



In alto, Michael Ondaatje, ospite quest'anno; nelle due foto piccole, Michael Chabon (credit Ulf Andersen Getty) e Ayelet Waldman; qui sopra, Patti Smith alle Conversazioni del 2009

Capri | programmi dell'estate all'insegna della cultura

Conversando a Tragara

Letteratura e fotografia nell'isola azzurra

William Faulkner era certo che nella vita si può solo perdere e Tolkien convinto che la storia, al netto di alcuni esempi e intuizioni della vittoria finale, non sia qualcosa di diverso da una «lunga sconfitta». E se per Sartre «una volta che si conoscono i dettagli della vittoria, è difficile distinguerla dalla sconfitta» le domande, per Antonio Monda, scrittore e docente all'Università di New York presso la Tisch School of the Arts, si pongono necessarie: «la realtà intima dell'uomo è quella della lotta? Si tratta di una condizione irrimediabile ed eterna codificata dall' Homo homini lupus? O invece, al di là di situazioni tragiche ed eccezionali, come la lotta al nazismo, la lotta più alta e nobile è quella dell'aurea mediocritas, nella quale ognuno deve imparare ad accettarsi per quello che è?».

«Vincitori e vinti», per due weekend consecutivi (28, il 29 e 30 giugno e a seguire 5, 6 e 7 luglio) è il tema dell'edizione 2013 delle Le Conversazioni (www.leconversazioni.it) il festival di letteratura internazionale ideato dallo stesso Monda insieme con Davide Azolini che dal 2006 si svolge ogni anno a Capri, nella affascinante cornice della piazzetta antistante l'Hotel Punta Tragara. Ospiti quest'anno: Michael Chabon, vincitore del premio Pulitzer per la narrativa nel 2001 e la moglie, la scrittrice Ayelet Waldman; Stephen Sondheim, autore di capolavori quali West Side Story, Sweeney Todd e Into the Wood, e vincitore di un Oscar, otto Tony ed otto Grammy; Alessandro Baricco e Jhumpa Lahiri, vincitrice del Premio Pulitzer per la narrativa nel 2000; Elizabeth Strout, premio Pulitzer nel 2009; Adam Johnson che ha appena ricevuto il Pulitzer con il suo ultimo romanzo Il signore degli orfani; Claudio Magris e Michael Ondaatje, scrittore e poeta singalese naturalizzato canadese, vincitore del Booker Prize. Di vittorie e sconfitte, di trionfi e fallimenti «che inevitabilmente portano a riflessioni sul senso ultimo dell'esistenza, e su un'eventuale realtà trascendente che cambia il senso di vittoria e sconfitta, avrò l'onore

di parlare con i miei ospiti — continua Monda — nell'ottava edizione delle Conversazioni». Con lo stile di sempre «segnato dalla ricerca della profondità nella leggerezza». Si parlerà anche «di vittorie e sconfitte piccole, quotidiane, immaginarie e sportive, ammeso che lo sport non sia un modo per sfogare con altri mezzi i nostri istinti di dominio. Mi sono sempre chiesto ad esempio chi sia il vero vincitore tra Mohammad Ali, un genio della boxe, e Joe Frazier, uno straordinario e commovente operaio di quello stesso sport. Quanta importanza ha l'elemento umano nel valutare vittorie e sconfitte? E che importanza ha il carisma? Per citare un altro sport, Ivan Lendl ha vinto più tornei di John McEnroe, ed ha sconfitto quest'ultimo in una finale celeberrima al Roland Garros. Tuttavia non ha mai vinto Wimbledon e il suo gioco efficace e potente è infinitamente meno entusiasmante di quello con cui ci ha deliziato quell'altro genio dello sport che è stato McEnroe: sfido chiunque a negare che tra i due sia quest'ultimo colui che in assoluto si possa considerare il vincitore». In questa edizione del 2013 «il nostro impegno sarà ancora una volta quello di accogliere, ascoltare e rispettare» nella convinzione «di aver creato in otto anni un piccolo, ma autentico laboratorio intellettuale, dove alla fine dei due week end ognuno possa sentirsi arricchito dell'unico conio che non si svaluta mai, quello delle idee».

Capri in un click. Dal 24 agosto al 20 otto-



bre, l'imperdibile, consueto appuntamento con la fotografia d'autore. Quella di Olivo Barbieri e Francesco Jodice selezionati per la Vedizione del Festival della Fotografia organizzato dalla Fondazione Capri e curato da Denis Curti. Quest'anno il progetto nasce dalla collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico, e per il Polo Museale della Città di Napoli in occasione della commemorazione dei 100 anni dalla morte di Wilhelm Diefenbach, le cui opere sono esposte nel Museo Diefenbach presso la Certosa di San Giacomo.

Partendo dalle opere dell'artista tedesco, («Capri mi basterà per tutta la vita con queste aspre rupi che adoro, con questo mare tremendo e bellissimo» scriveva il pittore) i due celebri fotografi sono stati chiamati ad ispirarsi alla tensione che emerge dai quadri di Diefenbach, dove improvvisi sguardi luminosi interrompono il buio delle sue tele. Arte contemporanea e storia, dunque, in un connubio sempre più esplicito per Francesco Jodice e Olivo Barbieri che realizzeranno, con linguaggi distinti che sapranno poi incrociarsi all'interno del percorso espositivo, due interventi site specific per poi confrontarsi nella mostra che sarà allestita nelle Stanze del Priore alla Certosa di San Giacomo. Ingresso libero dal martedì alla domenica dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20.

Melania Gulda
guidamelania@hotmail.com

Qui sopra, i Faraglioni visti da Marina Piccola; sotto, Claudio Magris. «Vincitori e vinti», per due weekend consecutivi (28, il 29 e 30 giugno e a seguire 5, 6 e 7 luglio) sarà il tema dell'edizione 2013 delle Conversazioni

